

## PEC Cassa Ippica

---

**Da:** PEC Cassa Ippica <cassaippica@pec.cassaippica.it>  
**Inviato:** martedì 21 giugno 2016 15:42  
**A:** 'saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it'; 'Gatto Emilio';  
'pqai.direttore@politicheagricole.it'  
**Oggetto:** Incontro del 15/06/2016 - Contribuzione annuale -  
**Allegati:** Allegati.pdf

Egregio Dott. E. Gatto,

a complemento delle mie affermazioni preciso che il Mipaaf, in veste di ente vigilante sino al 31/12/2012, non ha mai contestato né messo in discussione la legittimità della contribuzione. (Vs. nota 25/11/2013). Il Mipaaf ha poi inteso dare continuazione, dopo la soppressione di UNIRE-ASSI, postando nel D.L. – 31/01/2013, a firma congiunta MEF e MIPAAF, tale contribuzione al capitolo di spesa 2290.

A sostegno del mio convincimento trasmetto:

- 1) Le giustificazioni normative riconosciute e sottoscritte dallo stesso Mipaaf.
- 2) Il “considerato”, circa l’obbligatorietà, espresso da ex-Unire nelle delibere di pagamento alla Cassa.
- 3) Il capitolo di spesa n. 2290/2013 che assegnava ai Fondi una previsione di €. 3.000.000.
- 4) Il richiamo del 22/10/2014, inviato dal Legale della Cassa, teso a far rispettare quanto dovuto.
- 5) Il “visto” espresso dal Mipaaf a sostegno dei propri decreti che, nel rispetto di quanto disposto dal d.lgs. 449/1999, richiama i compiti istituzionali dell’Unire, tra i quali è annoverato il sostegno alla Cassa.

I contributi in questione non solo sono legittimi – come del resto la Magistratura ha confermato – ma sono obbligatoriamente dovuti, il pretesto della deficienza dei criteri si manifesta vuoto argomento, di fronte alla disciplina che continua a regolamentare il settore ippico e che prevede la contribuzione in oggetto.

Il Mipaaf sino ad ora ha sostenuto a conforto delle proprie omissioni la carenza di liquidità: parola magica, ma priva di riscontri, se è vero, come è vero, che per altre categorie ippiche i fondi si sono trovati sia in passato che nel presente.

Tanto Le dovevo considerato quanto espresso nel colloquio, visto che trattasi della vita di anziani privi e/o privati di tutela.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Giovanni Mauri